

Ogliastra

LA CRISI DEL TERRITORIO

di **Lamberto Cugudda**

► TORTOLÌ

«Fa piacere sapere che credete nel settore della nautica. Siamo alla ricerca di territori che ci dicano: su questo vogliamo crescere. La vostra è una richiesta ovvia e coerente. Se fosse stata assurda ve lo avrei detto subito e i maniera molto chiara. Vogliamo fare cose credibili per ogni territorio. Abbiamo capito ciò che vi serve e agiremo di conseguenza. Come farlo? Con la programmazione territoriale». Così il presidente della Regione, Francesco Pigliaru, nell'incontro avuto ieri pomeriggio in municipio con gli operatori di Latitudine Arbatax, la rete della nautica costituita in Confindustria a luglio scorso. Alla riunione hanno partecipato il presidente di Confindustria Sardegna Centrale, Roberto Bornioli, il sindaco di Tortolì, Massimo Cannas, il consigliere regionale Franco Sabatini, il consulente di Pigliaru, l'ogliastrino Gianluca Serra. Bornioli ha spiegato che la rete Latitudine Arbatax ha dato vita a una realtà produttiva importante, con un fatturato annuo di 7,5 milioni di euro e 109 addetti diretti. «Ringraziamo – ha proseguito – l'onorevole Franco Sabatini perché è stato di parola. Tutti sappiamo cosa è accaduto con la nautica, nel passato, qui in Ogliastra. Le imprese chiedono che vengano, principalmente finanziate due cose: una grande gru (costo 300mila euro) e un travel lift (per l'alaggio e il varo di grandi imbarcazioni) da 600 tonnellate (gli imprenditori hanno ribadito che servirà anche un carrello del costo di circa 700mila euro ndr). Altra cosa molto importante è il rimessaggio e la necessità di scongiurare che la base nautica di Arbatax di Unicredit Leasing, relativa all'iniziativa used2, venga chiusa, con la perdita di numerose decine di posti di lavoro, fra diretti e indotti». Il consigliere regionale Franco Sabatini ha ricordato come si stia lavorando per «sbloccare» il Consorzio industriale provinciale, che era stato destinatario dei fondi per l'acquisto del travel lift: «Mentre l'acquisto della gru e il carrello (di cui sento parlare solo oggi) occorre che vengano fi-



Il presidente Francesco Pigliaru durante la riunione con gli operatori della nautica tenutasi in Municipio

Polo della nautica: Pigliaru promuove gli imprenditori

Il presidente della Regione incontra Confindustria, sindaco di Tortolì e politici. Tra breve ci saranno anche la discussione e la firma del Patto per l'Ogliastra

➔ **VILLAGRANDE**



«Costruire una strategia regionale per rilanciare le zone interne»

«Costruire una strategia regionale per le zone interne»: questo il tema del convegno del Pd al quale, in serata, a Villagrande, ha preso parte anche Francesco Pigliaru. I lavori sono stati l'occasione, per il presidente della Regione e per tanti amministratori, ogliastrini e non, di stringersi al sindaco Giuseppe Loi

(Pd), che negli ultimi sei mesi è stato vittima di intimidazioni. E il presidente gli ha chiesto di restare al suo posto. Dopo avere lasciato Tortolì, Pigliaru, sul suo profilo Fb ha postato: «A Villagrande ora, per parlare dello sviluppo delle zone interne». Ma prima ha visitato diversi cantieri villagrandesi post

alluvione, postando alcune fotografie e sottolineando: «Avevamo detto che avremmo sbloccato i cantieri, a cominciare da quelli per mettere in sicurezza il territorio. Villagrande è un esempio: cantieri finalmente aperti contro il rischio idrogeologico». (l.cu.)

nanziati». Il sindaco Cannas ha ricordato la storia locale della nautica e il Masterplan che venne firmato durante la presidenza regionale Soru. Il presidente Francesco Pigliaru ha ascoltato con grande attenzione anche gli interventi degli

imprenditori del settore Franco Ammendola (porto turistico Turismar) e Fabio Andreozzi. «Bisogna capire – ha detto il presidente dell'esecutivo isolano – come tutto questo si inserisce nel Patto (Progetto) Ogliastra che fra breve andremo a

firmare. Troviamo il modo operativo per fare quanto chiedono gli imprenditori ogliastrini del settore. Le vostre sono richieste ben precise e l'occupazione già esiste e va salvaguardata e accresciuta. La programmazione serve ad andare

nei territori, recepirne le giuste richieste e forgiare gli strumenti necessari ad attuarle». Prima di giungere in municipio, Pigliaru ha ascoltato le richieste di alcuni ex cartari di Arbatax, da due anni senza ammortizzatori.